

RUOLO, FUNZIONI, COMPITI, ATTIVITA'

Tommasa Maio



Scuola Nazionale
Formazione Quadri
METIS - Società Scientifica del MMG

Ruolo, Funzioni, Compiti e Attività

- Definiscono uno spazio professionale e non solo culturale
- Rispondono principalmente a bisogni della Società
- In particolare, in campo sanitario, si riferiscono anche ad una richiesta di efficacia ed efficienza delle prestazioni

Ruolo Professionale

***“Insieme di doveri e funzioni che la Società assegna ad una determinata figura di operatore professionale”
e ad un’intera categoria professionale”.***

Funzioni Generali

“Insieme di Compiti assegnati e Attività effettivamente svolte, finalizzate all’adempimento dei doveri stabiliti nel ruolo professionale”

quindi una funzione è:

“Un insieme di attività e compiti omogenei finalizzati ad uno scopo specifico”

Funzioni generali del medico

- *Diagnosi e Terapia*
- *Prevenzione e Riabilitazione*
- *Educazione alla Salute di Operatori e Cittadini*
- *Formazione, Aggiornamento, Informazione del personale sanitario e degli studenti*
- *Ricerca*
- *Gestione Politica, Normativa ed Economica della Professione Medica*
- *Pianificazione e gestione dei servizi sanitari*

Compiti Professionali

“Quell’insieme di prestazioni o anche prestazioni singole che vengono assegnate al Medico, alle quali assolverà svolgendo effettivamente una o più attività professionali”

Un compito può essere:

“una componente di una funzione tanto specifica che è possibile misurare* se viene eseguito in maniera corretta.(Prestazione!)”

****Misurare = valutare in modo riproducibile***

L' espletamento dei Compiti determina le Competenze della M.G

- **Competenze: Insieme delle capacità professionali richieste per svolgere un compito o funzione**

Morosini, Perraro: Enciclopedia della gestione di qualità in sanità

Competenze sono l' espressione delle:

- **conoscenze**
- **capacità**
- **attitudini**

LE COMPETENZE

Le competenze costitutive della MG sono:

- la gestione delle cure primarie,
- le cure centrate sulla persona,
- le abilità specifiche nel problem solving,
- l'approccio integrato,
- l'orientamento alla comunità,
- l'applicazione del modello bio-psico- sociale.



Le Singole Funzioni sviluppano Competenze

FUNZIONE	↔	COMPETENZA
• Sindacale	↔	Poter svolgere
• Formativa	↔	Saper svolgere
• Valutativa	↔	Svolgere bene

Il MdF...oltre l'assistenza primaria



E intorno a noi?

Aree Professionali di integrazione

- Infermieristica;
- Assistenza sociale;
- Specialistica;
- Ospedaliera;
- Residenzialità;
- Gestionali (Distretto, Dipartimento)

Ruolo professionale dello Specialista Ambulatoriale

- Art. 22
- Co 5. Lo specialista ambulatoriale incaricato ai sensi del presente Accordo **concorre ad assicurare l'assistenza primaria** unitamente agli altri operatori sanitari e svolge le attività specialistiche di competenza.
- Le prestazioni dello specialista ambulatoriale riguardano tutti gli atti e gli interventi di natura specialistica tecnicamente eseguibili, salvo controindicazioni cliniche. In tale contesto lo specialista esegue attività di diagnosi e cura, prevenzione e riabilitazione, di supporto e consulenziali; opera in sede ambulatoriale, in sede ospedaliera, presso AFT e UCCP, presso i consultori e gli istituti penitenziari, in assistenza domiciliare, in assistenza programmata a soggetti nel domicilio personale, in assistenza nelle residenze protette, in assistenza domiciliare integrata, negli ambulatori dei medici di medicina generale e dei pediatri di libera scelta e nelle sedi individuate dall'art. 30.

Ruolo professionale dello Specialista Ambulatoriale

- Nello svolgimento della propria attività lo specialista ambulatoriale:
- a) assicura l'assistenza specialistica in favore dei cittadini, utilizzando anche i referti degli accertamenti diagnostici già effettuati ed evitando inutili duplicazioni di prestazioni sanitarie, redige le certificazioni richieste;
- b) collabora al contenimento della spesa sanitaria secondo i principi dell'appropriatezza prescrittiva e alle attività di farmacovigilanza pubblica;
- c) partecipa alle disposizioni aziendali in materia di preospedalizzazione e di dimissioni protette ed alle altre iniziative aziendali in tema di assistenza sanitaria, anche con compiti di organizzazione e coordinamento funzionale e gestionale secondo quanto previsto dagli artt. 5 e 7 del presente Accordo;
- d) realizza le attività specialistiche di supporto e di consulenza richieste dall'Azienda per i propri fini istituzionali;
- e) assicura il consulto con il medico di famiglia e il pediatra di libera scelta, previa autorizzazione dell'Azienda, nonché il consulto specialistico interdisciplinare;
- f) partecipa, sulla base di accordi di livello regionale, alle sperimentazioni cliniche;
- g) è tenuto a partecipare alle attività formative programmate dall'Azienda;
- h) adotta le disposizioni aziendali in merito alle modalità di prescrizione ed erogazione delle specialità medicinali, ivi compresi i piani terapeutici, riguardanti particolari patologie in analogia a quanto previsto per i medici dipendenti.

Legge 26 febbraio 1999, n. 42. Gazzetta Ufficiale 2 marzo 1999, n. 50

"Disposizioni in materia di professioni sanitarie"

Il **campo proprio di attività e di responsabilità** delle professioni sanitarie di cui all'articolo 6, comma 3, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni e integrazioni, è determinato dai contenuti dei decreti ministeriali istitutivi dei relativi **profili professionali** e degli **ordinamenti didattici** dei rispettivi corsi di diploma universitario e di formazione post-base nonché degli specifici **codici deontologici**, fatte salve le competenze previste per le professioni mediche e per le altre professioni del ruolo sanitario per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del diploma di laurea, nel rispetto reciproco delle specifiche competenze professionali.

Infermieristica

- **Legge 26 febbraio 1999, n. 42. Gazzetta Ufficiale 2 marzo 1999, n. 50 "Disposizioni in materia di professioni sanitarie"**
- **Decreto 14 settembre 1994, n. 739 Gazzetta Ufficiale 9 gennaio 1995, n. 6 "Regolamento concernente l'individuazione della figura e del relativo profilo professionale dell'infermiere"**
- **CODICE DEONTOLOGICO** : Testo approvato dal Comitato centrale Febbraio 1999

Profilo professionale dell' infermiere

L'assistenza infermieristica preventiva, curativa, palliativa e riabilitativa è di natura tecnica, relazionale, educativa. Le principali funzioni sono la prevenzione delle malattie, l'assistenza dei malati e dei disabili di tutte le età e l'educazione sanitaria.

Profilo professionale dell' infermiere

- a) partecipa all'identificazione dei bisogni di salute della persona e della collettività;
- b) identifica i bisogni di assistenza infermieristica della persona e della collettività e formula i relativi obiettivi;
- c) pianifica, gestisce e valuta l'intervento assistenziale infermieristico;
- d) garantisce la corretta applicazione delle prescrizioni diagnostico-terapeutiche;
- e) agisce sia individualmente sia in collaborazione con gli altri operatori sanitari e sociali;
- f) per l'espletamento delle funzioni si avvale, ove necessario, dell'opera del personale di supporto;
- g) svolge la sua attività professionale in strutture sanitarie pubbliche o private, nel territorio e nell'assistenza domiciliare, in regime di dipendenza o libero-professionale.

L'infermiere contribuisce alla formazione del personale di supporto e concorre direttamente all'aggiornamento relativo al proprio profilo professionale e alla ricerca.

Codice deontologico

- L'assistenza infermieristica è servizio alla persona e alla collettività. Si realizza attraverso interventi specifici, autonomi e complementari, di natura tecnica, relazionale ed educativa.
- L'infermiere contribuisce a rendere eque le scelte allocative, anche attraverso l'uso ottimale delle risorse. In carenza delle stesse, individua le priorità sulla base di criteri condivisi dalla comunità professionale.
- **L'infermiere assume responsabilità in base al livello di competenza raggiunto e ricorre, se necessario, all'intervento o alla consulenza di esperti.** Riconosce che l'integrazione è la migliore possibilità per far fronte ai problemi dell'assistito; riconosce altresì l'importanza di prestare consulenza, ponendo le proprie conoscenze ed abilità a disposizione della comunità professionale.

Codice deontologico

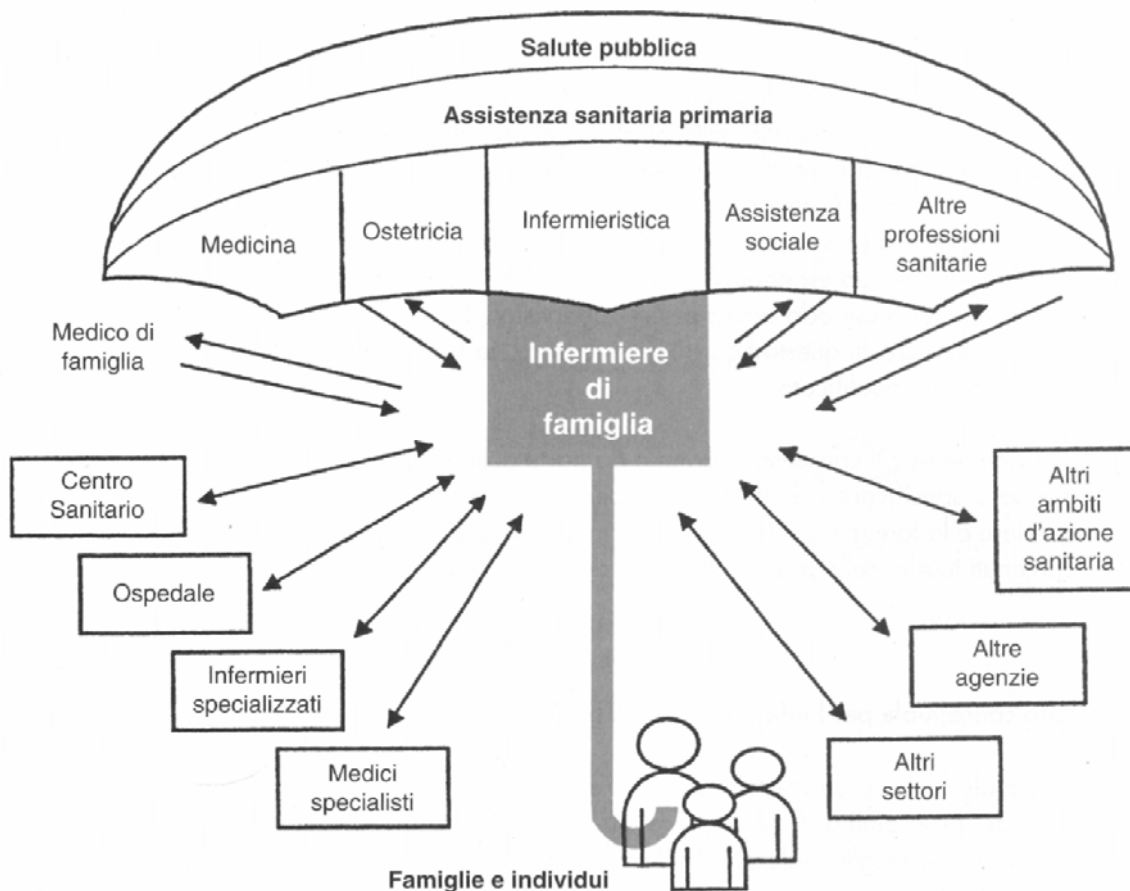
- L' infermiere promuove, attraverso l' educazione, stili di vita sani e la diffusione di una cultura della salute; a tal fine attiva e mantiene la rete di rapporti tra servizi e operatori.
- L' infermiere, nell' aiutare e sostenere la persona nelle scelte terapeutiche, garantisce le informazioni relative al piano di assistenza ed adegua il livello di comunicazione alla capacità del paziente di comprendere. Si adopera affinché la persona disponga di informazioni globali e non solo cliniche e ne riconosce il diritto alla scelta di non essere informato.
- L' infermiere collabora con i colleghi e gli altri operatori, di cui riconosce e rispetta lo specifico apporto all' interno dell' équipe. Nell' ambito delle proprie conoscenze, esperienze e ruolo professionale contribuisce allo sviluppo delle competenze assistenziali.
- L' infermiere, ai diversi livelli di responsabilità, contribuisce ad orientare le politiche e lo sviluppo del sistema sanitario, al fine di garantire il rispetto dei diritti degli assistiti, l' equo utilizzo delle risorse e la valorizzazione del ruolo professionale.
- Etc.



L'infermiere di famiglia

Contesto,
quadro concettuale
e curriculum

Fig. 1. L'Infermiere di Famiglia sotto "l'ombrello" della salute pubblica e dell'assistenza primaria



Grazie per l'attenzione